



- impiegare un linguaggio coerente con l'età degli alunni e con le capacità ad essa corrispondenti, tenendo conto dei linguaggi specifici dei diversi ambiti;
- predisporre, ove possibile o opportuno, un glossario che espliciti il significato delle parole di uso meno frequente utilizzate nel testo o di vocaboli stranieri;
- individuare i prerequisiti necessari agli alunni per la fruizione del materiale didattico;
- non prevedere riferimenti a messaggi di tipo pubblicitario

Le operazioni relative alla conferma dei testi gi- in uso e alle nuove adozioni si articolano in una fase preliminare ed in una fase conclusiva.

Nella fase preliminare docenti e studenti (e possibilmente anche genitori) opereranno una valutazione dei testi gi- in uso e di quelli ricevuti in saggio.

I docenti possono accedere al catalogo A- delle opere scolastiche (www.adozioni.scuole.it) che contiene dati e informazioni riguardanti tutti i libri di testo adottabili in commercio (autore, titolo, sottotitolo, numero pagine, prezzo, codice ISBN, anno di produzione, editore).

Ogni docente, quindi raccogliendo tali valutazioni e le confronterà con i colleghi della medesima disciplina nelle riunioni dei Dipartimenti per cercare per quanto possibile di realizzare proposte coerenti con i contenuti e le finalità dell'offerta formativa dell'istituto.

Per la scuola secondaria una buona adozione è il frutto di un ponderato equilibrio tra la qualità dei libri di testo e il loro costo. I docenti sono tenuti comunque a porre attenzione per quanto possibile anche al contenuto dei libri.

Secondo il D. L. n. 116 del 13/8/98, relativamente al prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per la scuola secondaria superiore statale, vale il limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte confermando i parametri definiti dal D. L. n. 116 del 13/8/98. Per il nostro istituto è stabilito il limite di € 100,00.

